

Allegato 4 - ALLEGATO DNSH - "Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH" - AZIONE 2.2.3
"Progetti innovativi integrati di efficientamento energetico ed utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili per
le isole minori non interconnesse"

Sezione I – Anagrafica

Obiettivo Strategico	<i>2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</i>
Obiettivo Specifico	RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)
Azione del Programma Operativo	Azione 2.2.3 "Progetti innovativi integrati di efficientamento energetico ed utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili per le isole minori non interconnesse"
Dispositivo attuativo	Avviso di invito pubblico a manifestare interesse per la selezione delle proposte progettuali del "Programma Isole Verdi - Sicilia"
Operazioni finanziabili	<p><i>Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente Avviso gli interventi finalizzati alla progressiva copertura del fabbisogno energetico isolano quali:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;</i> <i>2. impianti geotermici;</i> <i>3. dispositivi di accumulo energetico e sistemi per il loro impiego efficiente (comprese piattaforme software, sistemi di controllo distribuito e altre soluzioni digitali innovative);</i> <i>4. sistemi di produzione di energia da biocombustibili;</i> <i>5. opere ed interventi per garantire l'integrazione in rete della mobilità elettrica;</i> <i>6. interventi di revamping della pubblica illuminazione;</i> <i>7. opere e interventi per garantire l'integrazione del sistema elettrico con il sistema idrico isolano e con la domanda modulabile presente sull'isola, anche attraverso l'impiego di impianti di microcogenerazione installati in sostituzione di scaldacqua elettrici presso utenze non domestiche;</i> <i>8. smart grids;</i> <i>9. reti di teleriscaldamento;</i>
Tipologia di operazione	<input checked="" type="checkbox"/> OO.PP. beni e servizi a regia <input type="checkbox"/> Aiuti a titolarità <input type="checkbox"/> OO.PP. beni e servizi a titolarità

Sezione II - Valutazione

1. Coerenza delle operazioni/azioni da finanziare, mediante il dispositivo attuativo, con le finalità del PR FESR Sicilia 2021-2027 (Azione 2.2.3 del PR FESR 2021-2027):

L'avviso intende finanziare la realizzazione di "Progetti innovativi integrati di efficientamento energetico ed utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili per le isole minori non interconnesse". In particolare, l'Avviso intende conseguire gli obiettivi sull'efficientamento energetico e sull'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili selezionando operazioni di OOPP, beni e servizi finalizzate alla progressiva copertura del fabbisogno energetico isolano. Gli interventi che si intendono realizzare sono: impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili; impianti geotermici; dispositivi di accumulo energetico e sistemi per il loro impiego efficiente (comprese piattaforme software, sistemi di controllo distribuito e altre soluzioni digitali innovative); sistemi di produzione di energia da biocombustibili; opere ed interventi per garantire l'integrazione in rete della mobilità elettrica; interventi di revamping della pubblica illuminazione; opere e interventi per garantire l'integrazione del sistema elettrico con il sistema idrico isolano e con la domanda modulabile presente sull'isola, anche attraverso l'impiego di impianti di microgenerazione installati in sostituzione di scaldacqua elettrici presso utenze non domestiche; smart grids; reti di teleriscaldamento.

L'avviso è coerente con le finalità dell'Obiettivo Strategico 2, dell'Obiettivo Specifico "RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)" e dell'azione 2.2.3 del PR FESR 2021/2027.

I risultati attesi dalla realizzazione delle operazioni saranno quantificati attraverso i seguenti indicatori:

- Indicatore di output: RCO22 Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)
- Indicatore di risultato: RCR29 Emissioni stimate di gas a effetto serra e RCR 32 Capacità operativa supplementare installata per l'energia rinnovabile.

2. Settori di intervento di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2021, individuati sulla base delle Tabelle di sintesi per campo di intervento di cui all'Allegato IV del Rapporto Ambientale di VAS, allegato al Manuale di attuazione del PR FESR 2021-2027, associabili alle attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento:

Di seguito vengono riportati i settori di intervento, di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2021, associati all'Azione 2.2.3:

044. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica e misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno

048. Energia rinnovabile: solare

052. Altre energie rinnovabili (compresa l'energia geotermica)

053. Sistemi energetici intelligenti (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC) e relativo stoccaggio

054 Cogenerazione ad alto rendimento, teleriscaldamento e teleraffreddamento

086 Infrastrutture per combustibili alternativi

3. Elementi esaminati nella valutazione approfondita:

Gli elementi esaminati, in merito alle potenziali pressioni sui 6 obiettivi ambientali di cui al Reg. UE 852/2020, hanno tenuto conto della tipologia di interventi che potranno essere realizzati nell'ambito dell'avviso 2.2.3 e delle risultanze emerse in fase di redazione del Rapporto Ambientale di VAS:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici

Gli interventi previsti dall'Azione 2.2.3, mirati all'efficienza energetica e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, riducono l'emissione di gas serra, promuovendo l'autosufficienza energetica e abbattendo la necessità di energia prodotta da fonti fossili. Rispetto a questo obiettivo, dunque, sono attesi effetti positivi di riduzione delle emissioni di CO₂ e quindi contributi sostanziali alla mitigazione dei cambiamenti climatici. **Pertanto, gli interventi non arrecano un danno significativo all'obiettivo DNSH "Mitigazione dei cambiamenti climatici".**

Tuttavia, come indicato nelle tabelle di sintesi per campo di intervento di cui all'allegato IV del Rapporto Ambientale di VAS, nel solo caso di interventi che riguardano **reti di teleriscaldamento** è necessario che i ventilatori, compressori, pompe e altre apparecchiature utilizzate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/125/CE siano conformi, se del caso, ai requisiti della classe di etichettatura energetica più elevata e siano altrimenti conformi ai regolamenti di esecuzione previsti da tale direttiva e rappresentino la migliore tecnologia disponibile.

2. Adattamento ai cambiamenti climatici

Gli interventi previsti dall'Azione 2.2.3 possono rafforzare la resilienza delle isole ai cambiamenti climatici, poiché migliorano l'efficienza energetica e favoriscono l'uso di sistemi energetici locali e decentralizzati. Inoltre, l'adozione di soluzioni di autoproduzione energetica (es. fotovoltaico, accumulo) aumenta l'autosufficienza energetica, riducendo la vulnerabilità a interruzioni nelle forniture di energia. Sebbene gli interventi non sono direttamente focalizzati sull'adattamento, gli interventi contribuiscono positivamente a questo obiettivo.

Pertanto, in linea di massima **non ci sono effetti dannosi legati all'ambito "Adattamento ai cambiamenti climatici".**

Tuttavia, come indicato nelle tabelle di sintesi per campo di intervento di cui all'allegato IV del Rapporto Ambientale di VAS, ciascun intervento dovrà essere "a prova di clima" e tenere conto della resilienza sia a livello di intervento che a livello di sistema o di comunità. Le soluzioni di adattamento dovranno:

- (a) non influire negativamente sugli sforzi di adattamento o sul livello di resilienza ai rischi climatici fisici di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche;
- (b) favorire le soluzioni basate sulla natura o si basano, per quanto possibile, su infrastrutture blu o verdi;
- (c) essere coerenti con i piani e le strategie di adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali;
- (d) essere monitorate e misurate in base a indicatori predefiniti e, nel caso in cui tali indicatori non siano soddisfatti, devono essere prese in considerazione azioni correttive.

3. Uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine

Gli interventi di efficientamento energetico potrebbero favorire anche la gestione sostenibile delle risorse idriche, ad esempio attraverso il supporto a impianti di desalinizzazione alimentati da energia rinnovabile o sistemi di recupero delle acque piovane. Sebbene non direttamente legato alla gestione idrica, l'utilizzo di energia rinnovabile può ridurre l'impronta idrica complessiva associata alla produzione e al consumo energetico. Di seguito vengono indicati gli interventi che potrebbero avere potenzialmente degli impatti significativi sull'obiettivo ambientale.

Per interventi relativi alla microcogenerazione, l'impatto dipende dalla fonte di alimentazione dell'impianto. Se la fonte di alimentazione è da energia solare, non sono previsti impatti; se da geotermia,

possono esserci impatti potenziali; se da combustibili liquidi e gassosi non fossili e rinnovabili e se da biogas e bioliquidi, possono esserci impatti potenziali sulle risorse idriche.

Per interventi relativi alla produzione di energia da biocombustibili (biogas e bioliquidi) possono esserci impatti potenziali sui corpi idrici interessati.

Per interventi relativi alle reti di teleriscaldamento possono esserci impatti potenziali sui corpi idrici interessati (attraversamenti di corpi idrici con l'infrastruttura).

Per la geotermia sono possibili rischi di degrado ambientale che possono ripercuotersi sulla qualità dell'acqua e sulla prevenzione dello stress idrico, per i corpi idrici potenzialmente interessati.

In linea di massima gli interventi dell'azione 2.2.3 non arrecano un danno significativo all'obiettivo DNSH "Uso sostenibile delle risorse idriche".

Tuttavia, come indicato nelle tabelle di sintesi per campo di intervento di cui all'allegato IV del Rapporto Ambientale di VAS, nelle operazioni in cui possono esserci potenziali impatti, i progetti devono garantire il buono stato delle acque e un buon potenziale ecologico, quali definiti all'articolo 2, punti 22 e 23, del regolamento (UE) 2020/852, conformemente alla direttiva 2000/60/CE. Se il progetto è sottoposto a VIA, lo studio di impatto ambientale deve valutare i possibili impatti e le relative misure di mitigazione sui corpi idrici interessati nonché i relativi interventi di monitoraggio ambientale. Se invece il progetto non è soggetto a VIA, si dovranno effettuare le valutazioni dei possibili impatti e saranno definite le misure di mitigazione nonché i relativi interventi di monitoraggio ambientale.

4. Transizione verso un'economia circolare

La promozione delle energie rinnovabili nelle isole minori supporta una transizione verso un modello di economia circolare, in quanto le tecnologie utilizzate (come i pannelli solari, le batterie di accumulo) sono pensate per un ciclo di vita sostenibile, con un impatto ridotto in termini di produzione di rifiuti. Inoltre, l'intervento può favorire il riutilizzo e riciclo dei materiali nelle isole, dove la gestione dei rifiuti può essere una sfida.

In generale, per l'installazione di tutte le tipologie di impianti, gli impatti ambientali negativi sono legati al consumo di risorse non rinnovabili (acciaio, materie prime critiche, rame, ecc.) e alla produzione di rifiuti da C&D lungo il ciclo di vita. Per i sistemi di accumulo energetico, l'impatto è legato alla gestione del fine vita dei sistemi di accumulo.

In linea di massima gli interventi dell'azione 2.2.3 non arrecano un danno significativo all'obiettivo DNSH "Transizione verso un'economia circolare".

Tuttavia, come indicato nelle tabelle di sintesi per campo di intervento di cui all'allegato IV del Rapporto Ambientale di VAS, in fase di attuazione è necessario adottare le seguenti misure di mitigazione:

- Per tutti i tipi di impianto occorre individuare criteri di selezione dei progetti affinché:
 - vengano utilizzate apparecchiature e componenti ad elevata durabilità e riciclabilità e facili da disassemblare e riciclare a fine vita;
 - le materie e le materie prime critiche presenti nelle apparecchiature devono essere recuperate e riciclate a fine vita (il progetto dovrà pertanto includere accordi contrattuali con i partner per il riutilizzo/riciclaggio delle materie poiché non è sufficiente che le materie siano riciclabili, occorre anche prevedere le modalità concrete di riciclaggio e questo aspetto va definito nell'ambito del progetto).
- Per i sistemi di accumulo energetico occorre individuare criteri di selezione dei progetti affinché il progetto preveda il massimo riutilizzo o riciclaggio dei sistemi di accumulo, anche attraverso accordi contrattuali con i partner per il riutilizzo/riciclaggio.

5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

L'intervento di promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica nelle isole minori contribuisce alla prevenzione dell'inquinamento, poiché l'utilizzo di fonti rinnovabili riduce la produzione di inquinanti atmosferici (come CO₂, NO_x, SO₂) tipici delle fonti fossili. Inoltre, la gestione locale dell'energia riduce anche il traffico e l'inquinamento associato al trasporto di combustibili.

Per interventi riguardanti la geotermia e la produzione di energia da biocombustibili possono esserci impatti rilevanti sull'obiettivo e pertanto vanno applicate delle misure di mitigazione specifiche e di seguito indicate.

Per impianti di microcogenerazione l'impatto dipende dalla fonte di alimentazione dell'impianto. Se da energia solare, non sono previsti impatti; se da geotermia, possono esserci impatti potenziali; se da combustibili liquidi e gassosi non fossili e rinnovabili e se da biogas e bioliquidi, possono esserci emissioni in atmosfera.

In linea di massima gli interventi dell'azione 2.2.3 **non arrecano un danno significativo all'obiettivo DNSH "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento"**.

Tuttavia, come indicato nelle tabelle di sintesi per campo di intervento di cui all'allegato IV del Rapporto Ambientale di VAS, in fase di attuazione è necessario adottare le seguenti misure di mitigazione:

- Per i sistemi di energia geotermica ad alta entalpia devono essere previsti adeguati sistemi di abbattimento per ridurre i livelli di emissione in atmosfera, al fine di non ostacolare il raggiungimento dei valori limite di qualità dell'aria.
- Per la produzione di energia da biocombustibili, le emissioni devono essere pari o inferiori ai livelli di emissione associati agli intervalli delle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL). Per gli impianti di combustione con potenza termica superiore a 1 MW ma inferiore alle soglie per l'applicazione delle conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione, le emissioni sono inferiori ai valori limite di emissione di cui all'allegato II, parte 2, della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio.

6. Protezione della biodiversità e degli ecosistemi

Le isole minori sono spesso habitat di ecosistemi delicati e specie protette. Gli interventi di efficientamento energetico, se progettati correttamente, possono contribuire alla protezione della biodiversità. Ad esempio, l'installazione di impianti solari su edifici o su terreni non agricoli evita l'uso di spazi naturali e protetti. Inoltre, la promozione di energie rinnovabili in ambienti isolati riduce la pressione sulle risorse naturali e minimizza i danni causati dalla produzione di energia da fonti non rinnovabili. In linea di massima gli interventi dell'azione 2.2.3 **non arrecano un danno significativo all'obiettivo DNSH "Protezione della biodiversità e degli ecosistemi"**.

Tuttavia, come indicato nelle tabelle di sintesi per campo di intervento di cui all'allegato IV del Rapporto Ambientale di VAS, in base alla localizzazione degli interventi, tutti i tipi di impianto possono generare interferenze con aree sensibili dal punto di vista della biodiversità, con particolare riferimento alle isole minori. Se il progetto è sottoposto a VIA, lo studio di impatto ambientale deve valutare i possibili impatti e le relative misure di mitigazione sulle aree interessate nonché i relativi interventi di monitoraggio ambientale. Se invece il progetto non è soggetto a VIA, si dovranno effettuare le valutazioni dei possibili impatti e saranno definite le misure di mitigazione nonché i relativi interventi di monitoraggio ambientale.

4. Schede tecniche¹, di cui alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", ai sensi della circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024, relative alle attività previste nell'ambito dell'intervento, allegate alla presente, definite in coerenza con i criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 garantendo il rispetto del principio DNSH.

Nella Tabella seguente è stata effettuata una correlazione indicativa fra ogni singola tipologia di intervento ammissibile nell'ambito dell'azione 2.2.3 con le relative schede tecniche di cui alla "Guida operativa per il

¹ Nell'ipotesi di mancata riconducibilità ad un'azione specifica del PNRR si procederà, in sinergia con gli orientamenti tecnici comunitari e nazionali, mediante schede di auto valutazione coerenti sulla base dei sei obiettivi ambientali di cui all'art. 17 del regolamento UE n. 2020/852, della coerenza con il quadro normativo programmatico vigente e del rispetto delle Best Available Techniques (BAT), ossia di quelle condizioni, da adottare nel corso di un ciclo di produzione, che sono idonee ad assicurare la più alta protezione ambientale a costi ragionevoli.

rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", ai sensi della circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024.

Si precisa che rimane responsabilità del soggetto proponente assicurare il rispetto del principio DNSH nella fase di attuazione, decidendo come recepire le indicazioni fornite dalla tabella seguente e dalla Guida Operativa in base alle peculiarità di ciascun intervento.

Intervento ammissibile	Settore di riferimento di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2021	Scheda tecnica "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, ai sensi della circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024"
1. impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;	(cod. 048)	5 Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici 12 Produzione di elettricità da pannelli solari
2. impianti geotermici;	(cod. 052)	5 Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici
3. dispositivi di accumulo energetico e sistemi per il loro impiego efficiente (comprese piattaforme software, sistemi di controllo distribuito e altre soluzioni digitali innovative);	(cod. 053)	5 Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici 12 Produzione di elettricità da pannelli solari
4. sistemi di produzione di energia da biocombustibili;	(cod. 086)	5 Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici 14 Produzione di elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi
5. opere ed interventi per garantire l'integrazione in rete della mobilità elettrica;	(cod. 053)	5 Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici 30 Trasmissione e distribuzione di energia elettrica
6. interventi di revamping della pubblica illuminazione;	(cod. 044)	28 Collegamenti terrestri e illuminazione stradale
7. opere e interventi per garantire l'integrazione del sistema elettrico con il sistema idrico isolano e con la domanda modulabile presente sull'isola, anche attraverso l'impiego di impianti di microgenerazione installati in sostituzione di scaldacqua elettrici presso utenze non domestiche;	(cod. 054)	5 Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici 21 Realizzazione impianti di teleriscaldamento e teleraffrescamento
8. smart grids;	(cod. 053)	5 Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici 30 Trasmissione e distribuzione di energia elettrica
9. reti di teleriscaldamento;	(cod. 054)	5 Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici 21 Realizzazione impianti di teleriscaldamento e teleraffrescamento

Di seguito si riporta il link dove è possibile scaricare la “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”, ai sensi della circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024 e le relative schede tecniche e check list che dovranno essere utilizzate dal soggetto proponente/beneficiario per verificare il rispetto del principio DNSH:

[Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Circolare del 14 maggio 2024, n. 22.](#)

5. Prescrizioni e raccomandazioni da ottemperare:

In merito alle prescrizioni/raccomandazioni puntuali da ottemperare per ognuno dei 6 singoli obiettivi ambientali di cui al Reg. UE 852/2020 si rimanda in prima battuta a quelle riportate nella suindicata sezione “3 Elementi esaminati nella valutazione approfondita” e successivamente a quelle riportate nelle singole schede tecniche della Guida operativa n.22 del 14/05/2024 che verranno utilizzate dal beneficiario ai fini delle verifiche del rispetto del principio DNSH.

Le verifiche sul rispetto del principio DNSH (ivi comprese quelle ex-ante, in itinere ed ex-post) dovranno avvenire a cura del **soggetto proponente/beneficiario** nel corso delle varie fasi di attuazione dell’operazione.

Nell’ambito delle diverse fasi attuative dell’operazione dovranno essere previste la redazione di specifici elaborati tecnici, check list e attestazioni a comprova dell’avvenuto svolgimento dei controlli di competenza per quanto riguarda il principio DNSH.

Di seguito vengono richiamate alcune **indicazioni operative** che dovranno essere adottate dal soggetto proponente/beneficiario per il rispetto del principio DNSH:

- Nella **fase di progettazione**, dovrà essere cura del progettista incaricato redigere una **relazione DNSH iniziale** in cui si illustra per ciascun obiettivo ambientale rilevante, il rispetto del Principio DNSH (in particolare quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera non significativo il danno ambientale). Alla relazione dovranno essere allegate per ogni tipologia di intervento le rispettive Check list di verifica e controllo compilate per la fase ex ante sottoscritte dal legale rappresentante.
- Nella **fase di presentazione dell’istanza** il soggetto proponente dovrà trasmettere la dichiarazione **del rispetto del principio DNSH (Allegato 4a all’Avviso) e le Check list di verifica e controllo, per ogni tipologia di intervento, compilate per la fase ex ante** sottoscritte dal legale rappresentante.
- Nella **fase di procedura di gara d’appalto o in generale nella procedura di affidamento** il beneficiario, oltre a quanto indicato all’art.2.2 dell’avviso, si dovrà accertare che:
 - i requisiti DNSH vengano inseriti nel capitolato d’oneri nonché nei contratti sottoscritti con gli Operatori Economici affidatari.
- Prima della **presentazione della rendicontazione finale** (propedeutica al saldo), **l’operatore economico affidatario** (o gli operatori economici affidatari qualora fossero più di uno) dovrà trasmettere al beneficiario la seguente documentazione:
 - Relazione DNSH finale in cui si illustra per ciascun obiettivo ambientale rilevante, il rispetto del Principio DNSH (in particolare quali impatti il progetto ha generato e le motivazioni per le quali si considera non significativo il danno ambientale)
 - Check list di verifica e controllo compilata per la fase ex post corrispondente all’operatore di riferimento sottoscritta dal legale rappresentante.

Il beneficiario dovrà trasmettere la suddetta documentazione al Dipartimento Regionale Energia per la rendicontazione a saldo.

Il Dipartimento Regionale Energia prima di erogare le somme per la rendicontazione a saldo dovrà procedere alla verifica del rispetto del principio DNSH sulla base della documentazione trasmessa.

6. Elementi di verifica ex ante:

Una sintesi dei controlli richiesti per dimostrare la conformità ai principi DNSH è riportata nelle apposite check list. Ciascuna scheda è infatti accompagnata da una check list di verifica e controllo, che riassume in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente scheda.

Ogni check list è strutturata in più punti di controllo, a cui sono associate tre risposte possibili (Si/No/Non applicabile) a cui è stato aggiunto un campo "commento" al fine di consentire ai soggetti proponenti/beneficiari di proporre le loro osservazioni in coerenza con le indicazioni di compilazione delle check list come sotto riportate.

In linea generale le indicazioni per la compilazione delle check list sono le seguenti:

Per quanto riguarda **le check list ex ante**:

- **Risposta affermativa "SI"**: rappresenta il fatto che i vincoli indicati sono stati presi in considerazione nella fase progettuale, anche eventualmente tramite certificazioni equivalenti rispetto a quelle individuate nella check list, da indicare puntualmente. Nei casi in cui è applicabile, l'inserimento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di gara consente di assolvere ad una buona parte degli adempimenti DNSH e se ne raccomanda pertanto l'utilizzo.
- **Risposta "NON APPLICABILE"**: come specificato non tutti i vincoli sono necessariamente applicabili a tutti i progetti. Infatti, nel caso in cui il progetto non abbia contemplato attività che giustificano la necessità di verificare un vincolo, nella colonna "NON APPLICABILE" andranno esplicitate, nel campo "commento", le ragioni di non applicabilità.
- **Risposta negativa "NO"**: Se il vincolo è applicabile, ma non è stato ancora tenuto in conto, andrà esplicitamente indicato, avuto riguardo al caso specifico:
 - che è possibile sanare tale lacuna;
 - le tempistiche entro le quali sarà posto rimedio.

Per l'individuazione degli elementi di **verifica ex ante per l'azione 2.2.3**, si rimanda alle check list delle schede tecniche indicate nella sezione 4 - "*Schede tecniche¹, di cui alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", ai sensi della circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024*"

7. Elementi di verifica ex post:

Con riferimento alle **check list ex post**, si raccomanda di fornire ogni elemento utile a consentire di verificare positivamente tutti i vincoli applicabili ai progetti:

- **Risposta affermativa "SI"**, se il requisito è soddisfatto anche in caso si disponga di eventuali certificazioni equivalenti o siano state adottate le relative misure di mitigazione.
- **Risposta "NON APPLICABILE"** specificando le motivazioni, nel campo "commento".

Eventuali risposte "NO" che dovessero residuare, ovvero nei casi in cui il vincolo non è stato rispettato e non è sanabile e/o non sono state adottate misure di mitigazione, implicheranno la non conformità al DNSH del progetto.

Per l'individuazione degli elementi di **verifica ex post per l'azione 2.2.3**, si rimanda alle check list delle schede tecniche indicate nella sezione 4 - "*Schede tecniche, di cui alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", ai sensi della circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024*"

Pertanto, alla luce di tale valutazione, è dichiarato che le attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento saranno realizzate nel rispetto dei vincoli DNSH individuati nelle schede tecniche selezionate² e nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni sopra riportate.

Data

l'UCO
[firmato digitalmente]